

i conti di Ravensberg ne avessero duopo. Venti quattro cavalieri si costituirono mallevadori dell'eseguimento di queste convenzioni. Nella vigilia della Purificazione, cioè il 1.º febbraio dell'anno 1276 (N. S.) Ottone assunse unitamente a suo cognato, il conte Alberto di Regenstein, la custodia e l'amministrazione dei beni che la suocera loro, Sofia, dama di Lippe, possedeva in Sassonia. Nel 1277 il conte Ottone e la sua città di Bielefeld vennero ammessi nell'alleanza che già da gran tempo esisteva fra il vescovo di Minden e l'abazia di Hervorden da una parte ed il vescovado di Osnabruck dall'altra. Egli aumentò notevolmente i suoi domini nell'anno medesimo, mercè varii feudi dipendenti dal vescovado di Paderborn, cui Ermanno signore di Osede gli aveva ceduti. Nel 1286 Gerardo di Berg, protettore del vescovado di Minden, conchiuse in marzo col conte Ottone un patto, mediante il quale venne assicurata la metà del castello di Vlot e delle sue pertinenze; nel dicembre dello stesso anno rinnovò un'alleanza offensiva e difensiva colle due città di Hervord; e nel 1287, ai 19 giugno, conchiuse la pace colla città di Paderborn, che dovette rinunciare al risarcimento dei danni che questo conte le avea cagionati in una guerra già mossale verisimilmente per aiutare il vescovo, contro cui essa avea preso le armi. Nel 1296 Ottone strinse un'alleanza col capitolo d'Osnabruck, e nel 1302 prestò l'opera sua, con quelli di Hervorden, ai vescovi d'Osnabruck, di Paderborn e di Minden, nell'assediare il castello d'Engern, altre volte residenza del famoso Vitikindo, donde i signori della Lippe praticavano molte ostili incursioni negli stati vicini. Il castello infatti fu preso ed eguagliato al suolo; e Sigismondo ovvero Simone, che, giusta Erdwino Ermanno, era signor della Lippe, venne egli stesso fatto prigioniero di guerra con tutta la guarnigione. Visse ancora Ottone II fino al 1306; ma egli era già morto nel giorno precedente la Pentecoste (a' 23 maggio), dello stesso anno. Avea presa in moglie Hadwige, figlia di Simone signor della Lippe, la quale tuttavia era in vita nel 1293, e che gli partorì per lo meno quattro figli ed altrettante figlie. I maschi sono, 1.º Ermanno, prevoisto di Tongres e canonico della cattedrale d'Osnabruck, il quale cesso di vivere dopo l'anno 1296; 2.º Luigi, che